ANNO IV - N. 20 (Conto corrente colla Posta) Udine, 18 Maggio 1913

17 MAG. 1913

La Nostra Bandiera

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero si richiede direttamente L. 1.60, od a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. PAGAMENTO ANTICIPATO

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE

Due copie la Grappa L. 1.50

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Esplicite dichiarazioni del Governo
contro l'infezione massonica dell'Esercito

Il senatore Santini aveva interrogato i ministri della guerra e della marina che cosa pensassero intorno agli ufficiali che fanno parte della massoneria. Il minstro della guerra rispose:

L'on. Santini nell'ultima seduta rivolse un invito al ministro della guerra intorno ad una associazione segreta. Consenziente col collega della marina rispondo: Non discuto l'associazione di cui parlò il sen. Santini: non conosco i fini della società; rispetto tutte le opinioni ma avverto di non esagerare.

Si è parlato di violazione di giuramento. Bene; i nostri ufficiali hanno alta la fede nelle istituzioni, hanno salda la devozione alla maestà reale: questo è frutto del giuramento pronunciato dinanzi alla loro bandiera che personifica la patria e nessun altro giuramento di associazione segreta potrebbe scuotere questa loro fede, poichè di fronte a questa onesta coscienza un altro fatto che non ha formula nè palese nè scritto nè segreta è scolpito nel cuore di tutti i militari e suona «lealtà, integrità, devozione, dovere, fino al sacrificio estremo della vita».

Dunque nessun pericolo nè ora nè poi. Conviene però essere desiderabile e doveroso, se si tratta di una associazione segreta qualsiasi, che nessun membro della famiglia militare vi appartenga. Vorrebbe che la sua manifestazione suonasse monito. L'esercito e l'armata debbono essere un ambiente di luce, di franchezza, di lealtà dove si possa respirare a pieni polmoni l'aria pienissima dei campi dove il dovere si compie perchè è dovere senza altri fini palesi od occulti.

E tradirebbe il suo dovere e la dignità del grado onde fosse rivestito nell'esercito o nella marina quel superiore che subisse l'autorità dell'inferiore solo perchè questi copre nella gerarchia di quella associazione, alla quale entrambi appartengono, un grado più elevato.

La sua eliminazione dall'esercito o dall'armata si imporrebbe assolutamente come l'eliminazione di quell'ufficiale superiore che nel riferire o nell'inoltrare proposte al riguardo di un suo inferiore obbedisse piuttosto ad una collettività anzichè alla sua libera coscienza.

Un ufficiale che ciò facesse sarebbe indegno di appartenere all'esercito e all'armata; ma egli ha troppo rispetto per gli ufficiali perchè possa lontanamente dubitare che ciò accadda. Ad ogni modo farà opera ed occorrendo provvederà perchè ciò assolutamente non accada. (Approvazioni generali).

Conclude: *Stia certo il Senato che fin che io avrò l'onore di sedere a questo posto nessuna influenza di nessuna associazione potrà farmi deviare dal mio sacro dovere di cittadino e di soldato».*

I divoratori del Palazzo di Giustizia
cioè del denaro del popolo... riofati...

Si credeva che la discussione degli scandali del Palazzo di Giustizia fosse terminata in tre giorni. Invece durò fino a sabato... e non si concluse nulla. Cioè...

Avvenne così. I deputati che aveano mangiato alla greppia del Palazzo di Giustizia approfittarono del fatto che i loro colleghi non avevano studiata la relazione, un po' per mancanza di tempo, un po' per mancanza di voglia; e per difendersi sconvolsero fatti e dati dimostrando che erano colombelle innocenti. Ed ebbero applausi e strette di mano, tranne Lazzatto e Muratti.

La Commissione d'inchiesta si impensierì di queste dimostrazioni della Camera che significavano aver la commissione fatta male l'inchiesta. La commissione inoltre avea rilevato il fatto suo anche al morto expresidente del Consiglio Zanardelli, gran massone al cospetto del mondo; ed apriti cielo! Furono urli contro la commissione perchè avea parlato male del divo della Massoneria.

Un'esposizione di cannoni tolti ai turchi

Ci telefonano da Torino, 15, sera:

Oggi sono stati tolti dal giardino della Cittadella 29 cannoni conquistati ai turchi durante la guerra libica, e che rimasero esposti alla cittadinanza per tre giorni. Il Ministero della guerra li destinò al Museo d'artiglieria che ha appunto sede

COME AMMINISTRANO
e come si conoscono i socialisti

A Mirandola il Consiglio Comunale è tutto socialista. Un consigliere socialista, certo Cappi, venuto a diverbio con altro socialista, l'ex sindaco Salvioli, lo rimproverò di avere curato, nel tempo di sua amministrazione, solo l'interesse suo e dei parenti; di avere impiegate delle buone migliaia di franchi del Comune in «cause personali» (?!) per le quali doveva consumarne dei suoi; di avere favorito il progetto di vendere il vecchio palazzo della Cassa di Risparmio per costruirne uno nuovo dispendiosissimo; di non aver saputo evitare i raggiri del tintore Martinelli (socialista) che molto abitualmente ha saputo avvantaggiarsi sulla Cassa, ecc. ecc.

Occorre sapere che presso la nuova sede della Cassa di Risparmio esiste una area di proprietà di certo Martinelli che doveva essere acquistata dalla Cassa; ma poichè i contraenti non si accordarono sul prezzo, il Martinelli costruì sull'area stessa un altissimo caseggiato che toglieva luce, aria e decoro all'edificio della Cassa. In seguito a ciò area e fabbricato dovettero essere acquistati e fu necessario per l'acquisto una spesa di L. 60,000, mentre prima della costruzione, si sarebbe potuto acquistare l'area per poche migliaia di lire.

Prendendo le mosse da questo fatto, il consigliere Cappi, dopo di aver dichiarato in Consiglio che egli manteneva la propria interpellanza malgrado le pressioni indegne e indecorose che gli erano state fatte perchè la ritirasse, pronunziò una severa invettiva contro gli amministratori della Cassa di Risparmio.

Il sindaco avvocato Lolli tenne un contegno curioso. Ammise implicitamente i fatti esposti dal Cappi, ma affermò di dissentire da lui riguardo la opportunità di sciorinare così pubblicamente i panni sporchi del partito... Ma il sole dell'avvenire, egregio signor Sindaco, non deve illuminare specialmente le masse?

Una lezione salata
a un giornale socialista diffamatore

Nel numero del 13 dicembre u. s. il giornale «L'Adda» di Sondrio pubblicava uno stelloncino di cronaca dal titolo «Prete spia» nel quale si affermava che un certo individuo di Carpoggio era stato tratto in arresto, imputato di furto, in seguito alla rivelazione fatta dal prete al quale gli aveva palesato il suo delitto incaricandosi di risarcire il danno materiale.

Il parroco di Carpoggio, ritenutesi evidentemente indicato nel prete spia, sporse querela. Successivamente «L'Adda» pubblicò altro stelloncino di rettifica, a firma Giovanni d'Orlando con il quale questi, redattore del giornale, si dichiarava autore dell'articolo incriminato, riconosceva la insussistenza dell'accusa mossa. Fu ritenuta la smentita però troppo blanda e parve sopratutto al sac. Gatti che potessero lasciar sussistere l'elemento diffamatore per cui mantenne la querela.

Il tribunale condannò il signor d'Orlando ed il gerente del giornale a 10 mesi di reclusione e lire 883 di multa per ciascuno ed in solito alla rifusione dei danni alla P. C. liquidati in L. 300 oltre le spese di parte civile e di giudizio.

Donne di coraggio

A Brooklyn, negli Stati Uniti, 400 donne lavoravano in una fabbrica. Gli operai si permettevano di rivolger loro parole e gesti oltraggiosi alla loro dignità e coscienza. Contro di essi le operaie con fiero atto di rivolta scioperarono in massa, reclamando che fosse tutelato il loro onore. Ecco, per esempio, delle donne che potrebbero essere di bell'esempio a molte altre.

Mezzo metro di grandine

Il *Matin* pubblica che un uragano di una violenza inaudita si è scatenato nella zona meridionale del mandamento di Epernay (Riems). I Comuni situati su una regione di 40 chilometri di lunghezza e due di larghezza hanno veduto i loro raccolti, cereali, foraggi e alberi fruttiferi e vigne, completamente distrutti. In alcuni punti i contadini sorpresi nei campi sono stati feriti dai chicchi di grandine, grossi come noci. A Gaye, dopo l'uragano, uno strato di 50 centimetri di grandine copriva il suolo. Tutti i vetri delle finestre furono infranti.

Eccezione bizzarra: il territorio del Comune Barbonne-Fayer, che era sul passaggio dell'uragano, è stato completamente risparmiato. Ebbe solamente una violenta pioggia senza grandine.

Gli aeroplani dell'aviatore Favre e di un tenente furono completamente distrutti dall'uragano. I due piloti fortunatamente erano riusciti ad atterrare e a mettersi al sicuro prima della catastrofe.

Scuola e Scuole
Bravi quei di Lamon!

Nella borgata di Lamon (Feltre), l'amministrazione comunale socialista tentò un primo passo per laicizzar le scuole.

Un impiegato comunale tolse un giorno furtivamente il Crocefisso da un'aula scolastica. Le madri degli alunni vennero a saperlo ed in breve ecco che un assembramento di donne infuriate si raduna nel pian terreno del municipio. Tre delle più robuste salgono nella sala dell'ufficio ed affrontano in modo assai vivace il laicizzatore. Questi dapprima protesta di non aver compiuto l'atto; quindi stretto dalla loro insistenza minacciosa dichiara di non sapere dove sia andato a finire il Crocefisso; ma a nulla valgono le sue proteste. Una estrae un piccolo Crocefisso e risolutamente intima a quel signore di appenderlo al luogo di dove era stato tolto, l'altro.

Figurarsi le smanie di quel signore alle prese con quelle amazzoni e per il Crocefisso! Ma non c'è verso di sfuggire. Il malcapitato è costretto ad appendere colle proprie mani il Cristo di dove l'aveva tolto.

Ad operazione compiuta le eloquenti parole e più di tutto i gesti espressivi di quelle coraggiose fecero capire all'impiegato ed ai suoi padroni che neanche Lamon è terreno propizio per la scola atea, laica o ebrea come si voglia dire.

Ottima cosa la lega dei padri di famiglia, ma non si può negare che anche questo mezzo trovato dalle madri sia alquanto... pratico.

L'altro giorno poi doveva tenersi seduta del Cons. Com. alle otto, ma fin dalle 7.30 il palazzo comunale era aperto. Alla medesima ora i rintocchi della campana annunciano che è giunto il momento della riunione.

Dalla chiesa arcipretale parte un considerevole gruppo di donne che invade il Municipio al canto di «W Gesù, W Maria» e quasi contemporaneamente accorrono dalle sei alle settecento persone, delle quali alcune penetrano nell'interno del Municipio stesso, altre si fermano sul piazzale sottostante.

Il Sindaco Tommasini, davvero sbigottito, invita la forza a far allontanare dall'aula consigliare i numerosi presenti e ciò avviene operando un po' troppo bruscamente, così che si ebbero a lamentare alcune lievi ferite.

La folla continuò per altre tre ore a dimostrare contro il Consiglio Comunale, il quale rimandò la trattazione dell'avocazione alla prossima seduta.

Per questa il popolo si riunirà in numero maggiore per protestare più energicamente.

La preghiera nelle scuole di Schio

La nuova amministrazione cattolico-conservatrice di Schio ha incominciato la sua opera con un nobile atto di riparazione contro il settario procedere della precedente Giunta bloccarda.

Difatti è stato revocato il bando alla preghiera nelle pubbliche scuole e d'ora in poi i giovanetti incominceranno le loro lezioni innalzando il loro sguardo al Cielo, come fanno al mattino sulle ginocchia della madre, imparando da quest'umile ma sublime atto di pietà che l'inizio d'ogni vera sapienza è il Signore.

Morte cristiana

Il Senatore Taverna è morto cristianamente confortato (dice il «Citt. di Brescia») da una particolare benedizione del Santo Padre.

La sera prima, avvicinandosi la fine dell'illustre uomo fu chiamato il parroco di S. Salvatore in Lauro. Il Senatore aveva già chiesto e ricevuto durante il corso della malattia i sacramenti. Il Viatico e l'Oolio Santo. Circondavano il letto del morente oltre il parroco, la moglie donna Lavinia Boncompagni Ludovisi, i figli, Ludovico deputato al Parlamento, Paolo e la contessina Costanza, la principessa Venosa e il conte on. Rasponi.

Il testamento di un socialista

Ioindy, noto conferenziere socialista, si suicidò a Parigi lasciando scritto quanto segue:

«Io morrò disingannato di molte cose.

«Io mi era fatta della vita un'idea che non può avverarsi.

«Io aveva creduto a più bella lealtà e più franchezza: «il mondo è spaventosamente corrotto e vile.

«E' in mezzo al socialismo nel quale ho vissuto gli ultimi anni, che ho conosciuto le cose più nauseanti.

«Io non ho avuto il coraggio di uscirne a tempo e mi sono immerso in un pantano.

«Se io ora non dovessi fatalmente uccidermi, ciò che la Religione proibirebbe, io vorrei farmi cattolico.

«Questa è l'ultima espressione del mio pensiero, prima di morire».

Due colossali lavori idraulici

Ci telefonano da Roma, 12, notte:

L'on. Sacchi, col consenso del collega Nitti, ha presentato alla Camera un disegno di legge che autorizza la costruzione di due colossali lavori idraulici che non hanno riscontro in Europa: la formazione cioè di laghi artificiale sul Sila in Calabria (con tre serbatoi, del rendimento di 150.000 cavalli effettivi di forza per industria, illuminazione e trams in Calabria e cioè di laghi artificiali sul Sila in Calabria e Puglie — spesa 75 milioni) e sul Tirso in Sardegna per 25 milioni, con 350.000.000 di mc. d'acqua ed un perimetro di 60 km., si irrigheranno 20.000 ettari e si trarrà la forza elettrica per le miniere sarde. La spesa è assunta da imprese private che daranno l'energia al prezzo di costo per gli usi pubblici, chiedono solo le agevolazioni fiscali sancite dalla legge pel mezzo- zioni fiscali sancite dalla legge pel mezzogiorno, e i sussidi concessi dalla legge sarda. Dopo sessanta anni il Governo riscatta tutto senza spesa.

Un monito sapiente

La liberale «Sentinella delle Alpi» di Cuneo ri produce il seguente brano del discorso Dalla Torre:

«Ad illuminare la coscienza dell'elettore, che si vuol organizzato, occorre ben altro dell'appello dell'ultima ora, in cui alla convinzione, sovrasta l'effimero entusiasmo: occorre ch'egli comprenda appieno l'alto diritto e dovere ch'è chiamato ad esercitare; quale gran parte della sovranità nel suo Paese sia chiamato ad attuare, quale influenza nei suoi destini può determinare; a quali destini la nazione debba, pel suo voto, risorgere!»

Queste parole del conte Dalla Torre sono sono così commentate dalla stessa «Sentinella delle Alpi»:

«Benissimo! Ciò è tanto più vero in tempi come i presenti, nei quali non un'idea vien messa avanti, non un programma agitato, ma invece qui si promettono tramvie, là stazioni, in un sito i lavori postali, in un altro i sussidi, poi soldi, poi onorificenze, ecc. ecc., come se il Governo pagasse di sua saccoccia e non con i nostri quattrini; e le onorificenze fossero il premio del tradimento, del mercato della propria coscienza.

E questa non è corruzione! Se uno paga gli elettori del suo è un corruttore e la legge lo punisce come tale: però se il Governo paga con il denaro di tutti — cioè rubandoli un po' a tutti — allora non è più corruzione... è un po' di giustizia distributiva.

Giustissimo è quindi il dire del conte Dalla Torre. Bisogna, senza perdere più tempo, scendere in campo contro le violenze, contro le corruzioni per bollarle come si meritano, per illuminare le coscienze degli elettori e preservarle dal contagio. Ciò è tanto più da farsi con la gran massa nuova, nuovissima che si presenta alle urne sotto l'impero d'una legge complicatissima e con un Governo che fa lecito tutto in sua legge.

Le grandi vittorie furono sempre il frutto di una preventiva preparazione: perchè soltanto quando le masse sono bene inquadrate, sono ben condotte, si vince. Gli eserciti improvvisati non hanno portato mai che alla sconfitta: in ogni campo, in tutti i tempi».

La riforma forestale

Vennero introdotte alcune modificazioni alla riforma della legge forestale che tendono a porre in migliore evidenza che non già il disboscamento ed il dissodamento, porre in migliore evidenza che non già il disboscamento ed il dissodamento, in modo generale ed assoluto, intendesi vietare, ma solo quei modi di dissodamento e di disboscamento che potrebbero determinare gli evitandi danni pubblici, e che le disposizioni dell'art. 27 della legge a giugno siano applicate ai castagneti vincolate, derogando con ciò alla regola generale, e cioè che la loro utilizzazione non debba essere sottoposta a preventiva autorizzazione; per tutto il resto però i boschi di castagno ... no nel regime normale degli al...

Undicimila alunni senza maestri a Messina.

MESSINA, 13, sera.

Ieri i maestri elementari dopo un periodo di agitazione si sono messi in isciopero. Sono trecentoventi fra maestri e maestre con undicimila alunni.

Gl'insegnanti del Comune di Messina mancano di uno stato economico ben determinato, essendo stato abrogato da parecchi anni il loro regolamento.

Il delegato alla pubblica istruzione, avv. Corso, si è dimesso dalla carica facendo causa coi maestri al cui tumultuoso comizio intervenne.

Un'infame montatura anticlericale
contro un sacerdote
I diffamatori saranno querelati

Giorni or sono i giornali anticlericali narravano con particolari di un raccapriciante fattaccio di cronaca, di cui sarebbe stato protagonista un sacerdote, il quale, malvagiamente consigliata in confessione una ragazza, ne avrebbe abusato il di seguente uccidendola quindi e facendola a pezzi.

Ora si sa che la grave notizia è stata smentita nel modo più assoluto da S. Ecc. Mons. Sansoni Vescovo di Cefalù, nella cui diocesi (paese di S. Mauro Castelverde) si asseriva avvenuto il gravissimo fatto, e che lo stesso querelerà i giornali.

L'Ora di Palermo — il primo giornale che pubblicò — pare in buona fede la grave calunnia dice che la notizia del delitto le pervenne da un negoziante di Cefalù, cugino di un reputatissimo avvocato penalista di Palermo, da un giurato del Circolo di Cefalù e da parecchie altre persone».

A Palermo si stanno facendo indagini per assodare come e perchè sia stata messa in giro questa notizia fantastica.

Vani tentativi di sobillazione
fra i bengasini

BENGASI, 11, (trasmesso il 12).

Ieri mattina delle ricognizioni avviate da vari punti sulla via di Elgharib, designata da alcuni dissidenti per un convegno di ribelli, non incontrarono lungo la strada e in detto luogo, che pochi uomini armati e isolati i quali si arresero prigionieri senza resistenza.

La colonna in ricognizione, proveniente da Mergh, raggiunse per prima Elgharib proseguendo con bella prova di resistenza per altri dieci chilometri verso nord est.

Viene riferito che ieri in località imprecisata degli Abbid, dei sobillatori convocarono alcuni capi per incitarli alla guerra, ma invano. Essi risposero di non aver motivo a continuare le ostilità avendo il loro principale capo Abdelghelil già fatto atto di sottomissione.

La linea telegrafica turca Merg Tecra è stata riattivata.

Sottomissioni di Kabile

ROMA, 12, sera.

In seguito alle operazioni militari condotte di recente nel Gebel e Nefusa e lungo la linea di confine tra la Tripolitania e la Tunisia, alcune kabile di ribelli hanno sconfitto e sono passate nel territorio della reggenza. Gli emigranti ammontavano, giorni sono, a parecchie migliaia, ma per i buoni uffici delle autorità francesi che hanno operato il disarmo di molti e gli hanno eccitati a tornare alle proprie sedi.

Per l'opera di agenti del governo di Tripoli e per le cure del nostro R. Consolato, cui si sono aggiunte anche persone, espressamente delegate dal ministero delle colonie, molti dei ribelli vanno rientrando in Tripolitania. Stamane difatti si annuncia la sottomissione di Cheicsot, uno dei capi più importanti ancora residenti e della sua Kabila, che ripasserà la frontiera insieme con altri.

E' lecito sperare che anche questo increscioso episodio della ... pazione verrà quanto prima chiuso.

Scutari consegnata all'Europa

Mercoledì alle due pomeridiane i montenegrini hanno consegnata Scutari ai mille soldati di marina ing... francesi, italiani, tedeschi e austriaci, ...rcati dalle navi a questo scopo. Le truppe montenegrine lasciavano dello stesso tempo la città. E nella medesima ora veniva tolto il blocco alla co... montenegrina.

— o —

Stanno raccogliendosi a Londra i delegati della pace colla Turchia. Gli ambasciatori delle Potenze hanno già steso i preliminari, ... ci sono delle difficoltà. Turchia e Bulgaria non sono d'accordo sui nuovi confini; Italia e Grecia pure per i confini dell'Albania Meridionale. Si temono anche conflitti della Grecia e Serbia da una parte contro la Bulgaria per la spartizione dei territori conquistati.

Di qua e di là dal Tagliamento

LE ELEZIONI COMUNALI a Tarcento

Il 17 Aprile, nella seduta del Consiglio, la Giunta comunale ha rassegnate le sue dimissioni; in seguito venne la rinuncia di oltre due terzi dei consiglieri, e quindi lo scioglimento del Consiglio, e le elezioni generali indette per Domenica 18.

Come si delinea la lotta?

L'amministrazione cessata, che raccoglieva parecchi esemlenti radicaloidi anticlericali, e che è salita con la nomea di democratica, ha fatto quel che fanno le così dette amministrazioni democratiche; un po' di anticlericalismo, e più di un po' di debiti con esecuzioni d'opere non sempre ben studiate e attuate.

Noi abbiamo il massimo rispetto per le persone, ma la nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assunta la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

L'amministrazione ha fatto un po' di anticlericalismo, dicevamo.

E i cattolici ricordano infatti i due provvedimenti dello scorso anno scolastico, con cui si spostava l'orario scolastico in modo che restava impedito agli alunni d'intervenire alla dottrina in Chiesa, e si dichiarava di non ammettere, come di solito, nella scuola il Catechista durante l'orario normale. Contro quei provvedimenti sorse l'energica protesta di oltre 300 capi famiglia. Ma, quando la petizione venne rimessa nelle mani del Sindaco, questi, in pubblico Consiglio, la gettò protestando che la Giunta aveva fatto e faceva, e non occorreva ricorsi.

I capi di famiglia non possono dimenticare quest'atto del Capo della amministrazione cessata, col quale veniva respinta la loro volontà, misconosciuto il loro diritto alla educazione dei propri figli. Infatti la Giunta, che aveva in proposito chiesto mandato di fiducia al Consiglio, tanto poco s'interessò di adempiere i voti dei padri di famiglia riguardo al Catechista nelle scuole, che, a tutt'oggi *nelle scuole non si insegna il Catechismo.* Ed è inutile che ci dicano che la legge vuole così, perchè nelle scuole di tanti altri Comuni si insegna tranquillamente la Fede Cattolica. Del resto anche la passata amministrazione, finalmente, dopo avervi pensato più di un anno, si è accorta che il Catechismo si poteva lasciar passare anche nell'orario normale; ma realmente non ha saputo o voluto concludere nulla. E' diritto dei genitori che siano educati i loro figli, ed educati cristianamente, perciò essi non possono votare per amministratori che violano il loro diritto.

A noi consta poi questo, che qualche padre di famiglia, sulla denuncia di parecchi alunni, mosse reclamo al Sindaco perchè pareva che in scuola si spargesse della Fede e si bestemmiasse. Il Sindaco avrebbe richiesto che fosse presentato formale reclamo da parecchi padri di famiglia e allora soltanto si sarebbe mosso. Perchè il signor Sindaco non ha sentito il dovere di eseguire tosto le necessarie indagini. Bisognerebbe poi che l'Amministrazione giustificasse anche perchè, a capo dell'Opera Pia Cojaniz ha poste persone notoriamente anticlericali, che accennarono alla buona intenzione di cacciare le Suore, quelle Suore che, per vocazione e spirito di sacrifizio, compiono con pazienza la loro opera di carità, come non saprebbero far altre persone. Le Suore devono restare, per l'interesse dei poveri ricoverati, che a un pregiudizio anticlericale non deve essere sacrificato.

Si dirà che non è molto come opera anticlericale, contraria all'influenza dei principi cattolici. Rispondiamo: è da credere che non abbiano potuto fare di più, perchè l'opinione della grande maggioranza del paese è contraria a quell'indirizzo, come si è manifestata col solenne scatto di ribellione ai provvedimenti contro l'insegnamento della Religione. E' necessario che al potere vadano ora persone che diano garanzia di rispettare i diritti della coscienza dei cattolici.

Che cosa ha fatto del resto l'ammin.?

Il ponte, che ha solo l'*apparenza* di grande solidità, nel quale molto meno si poteva spendere con altro progetto, per il quale non si è sufficientemente curato perchè contribuissero nella spesa i Comuni di Ciserlis e Lusevera, avvantaggiati dall'opera più che Tarcento stesso. Il progetto, nell'esecuzione, è stato cambiato, a comodo, non del pubblico certamente: vi si sono fabbricate, per dirla col noto gergo, le *tagliatelle.*

Come ponte provvisorio si è costruito un ponte in abete, che poi si è venduto a vile prezzo, invece di fare un ponte in ferro che poteva poi servire per il passaggio sul Torre a Volpins.

Le scuole sono male e insufficientemente adossate nei vecchi locali, e non si è pensato a provvedere. Quel ch'è peggio, ed è anzi enorme: per 4 anni si sono lasciate le scuole nell'anarchia, senza direzione. Si è detto che così si facesse per aspettare i titoli didattici di un *Beniamino,* titoli che non sono venuti. A questa pubblica accusa la amministrazione non ha saputo rispondere. Intanto l'istruzione del popolo si è lasciata decadere, e quegli alunni che hanno osato presentarsi per esami di ammissione in altre scuole hanno dovuto subirne le conseguenze. Ora si è provveduto finalmente un Direttore, del quale c'è a sperare bene se sarà appoggiato efficacemente nella sua opera; ma si è provveduto solo quando la nuova legge Credaro toglieva al *Beniamino* l'adito a diventare Direttore Didattico.

L'allargamento di Via Toffoletti è stato strozzato e reso si può dire impossibile dalla costruzione del nuovo edificio Missettini. Anzi, a questo proposito sarebbe bene sapere: è vero quello che qualcuno assicura, che sia stato proprio l'assessore ai lavori pubblici a compilare il progetto dei famosi angusti sottoportici Missettini?

Di impiegati comunali non si sta male. Il numero è cresciuto, vi sono entrati i candidati voluti non ostante ogni risultato del concorso, e fra questi un nipote del Sindaco. Pare però che il pubblico non si accorga che il servizio sia migliorato.

Così non sembra che il *servizio medico* sia molto avvantaggiato perchè ai medici è stato aumentato lo stipendio nel 1912 di L. 500, nel 1913 di altre L. 500. Se però il palco non cadeva, c'era in vista la ottima proposta della concessione degli aumenti sessennali con *effetto retroattivo.* Ma intanto così, i medici, uno dei quali è anche cognato del Sindaco, possono percorrere anche il Comune di Segnacco, senza avere ottenuto il permesso e senza che il Comune pensi almeno a costituire con quello di Segnacco il Consorzio per alleviare la sua spesa.

La manutenzione stradale dovrebbe essere ottima se da L. 3000 il preventivo la ha portata a L. 6000, e poi nel consuntivo 1912 è salita a L. 9000. Eppure non ci siamo accorti che sia avvenuto un grande miglioramento.

I nuovi progetti.

L'amministrazione finalmente avrebbe voluto acquistarsi una nuova benemerenza col regalare al Comune un nuovo debito di almeno L. 300 mila per fare un'officina elettrica e un acquedotto comunale. Ma gli elettori si sono finalmente scossi, alcuni membri dell'amministrazione, dopo aver combattuto molte proposte dei colleghi, hanno dimostrata la loro opposizione dimettendosi. Così è caduta la amministrazione.

In buon punto, ora, una seria relazione di critica al progetto di impianto idroelettrico dimostra con dati positivi e con buone ragioni: 1.o che il progetto non darebbe acqua buona, perchè pompata dal Torre a Tarcento, come quella dell'acquedotto tanto criticato; 2.o che l'acqua si pagherebbe allo stesso prezzo di oggi; e così si pagherebbe la luce elettrica; 3.o che il Comune, invece di L. 3130 per acqua e luce, come paga ora, dovrebbe circa L. (????) almeno per 30 anni.

Infine che il Comune andrebbe incontro a pericoli e forse a maggiori perdite per la concorrenza di oltri impianti elettrici e dell'impianto privato d'acquedotto. Il risultato certo sarebbe un aumento di debiti, con un necessario aumento di tasse, che impedirebbero l'esecuzione di altre opere necessarie.

Nuovi oneri. — Un saggio degli effetti della mania di spese dell'amministrazione comunale si ha oggi nell'aumento della tassa famiglia, del quale naturalmente non può aver causa se non chi ha fatte le spese. Non diciamo che non si debbano fare delle spese, e che non occorrano mai delle tasse. Ma ci vuole prudenza, perchè i cittadini sono abbastanza angariati oggi dalle tasse, senza mettersi nella necessità di imporne troppe altre.

La conclusione la tiriamo h: mfm *La conclusione* la tirino gli elettori. E' ben vero che, come suo ultimo atto democratico, l'amministrazione cessata ha atteso di far cadere le elezioni in estate, quando molti elettori sono all'estero, forse per sfuggire al giudizio dell'intera massa elettorale. Tuttavia confidiamo che il buon senso saprà trionfare e scegliere persone che sappiano rispettare i sentimenti della grande maggioranza cattolica, ed esplicare un'opera prudente e savia di amministrazione.

Orario telegrafico
uffici Codroipo Latisana Spilimbergo

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, approvando la proposta fattagli da questa Direzione, ha ordinato che per il servizio telegrafico, le Ricevitorie di Codroipo, Latisana e Spilimbergo, con effetto immediato, assumano l'orario limitato continuativo.

L'orario stesso è stabilito come segue:

Nei giorni feriali: Dal primo aprile a tutto settembre: dalle ore 8 alle 19; e dal primo ottobre a tutto marzo, dalle ore 9 alle 19.

Nelle domeniche ed altre feste dello Stato: Dal primo aprile a tutto settembre: dalle 8 alle 17; e dal primo ottobre a tutto marzo, dalle 9 alle 17.

CIVIDALE
Mercato

(10). — Secondo sabato del mese e mercato franco. Sul mercato dei bovini venne presentato un numero discreto di animali e vennero conclusi degli affari, in vitelli ed animali da lavoro, da mercanti forestieri con prezzi simili a quelli degli ultimi mercati. Il burro presentato in quantità abbastanza forte venne pagato da L. 2.40 a 2.50 al chilogrammo. Le uova da L. 6 a 7 al cento.

Per Cividale poca la gente, specie proveniente dalla campagna, e questo dovuto per i lavori urgenti stati, pel tempo cattivo, ritardati.

Giusto provvedimento

In Borgo S. Domenico di fronte allo spaccio R. Privative e francobolli venne in questi collocata una cassetta tanto indispensabile, per la impostazione della corrispondenza. Una simile venne pure collocata nella piazza Paolo Diacono ma non nella località ove trovavasi l'Ufficio Postale Telegrafico ma invece nella casa «Pella» ed in continuazione del Corso Vittorio Emanuele con la Via Carlo Alberto.

Consiglio Comunale

lunedì deliberava tra l'altro il progetto di sistemazione della piazza Foro Giulio Cesare, approvò un sussidio pel riatto della strada di Purgessimo-Palut-Fontana, e la sistemazione della strada interna di Sanguarzo.

Sul furto alla R. Pretura

Regna il buio riguardo alla scoperta dell'autore del furto, fra denaro e carta bollata, in L. 400 stato fatto nella nostra R. Pretura.

Sulla persona sospetta è stato pure accertato che nulla risulta a suo carico anzi dalle prove assunte risulterebbe innocente. Da quanto si dice pare sia per scoppiare uno scandalo che metterebbe in serio imbarazzo qualche alto funzionario. Il giudice istruttore faccia la luce e faccia pure giustizia.

COLLOREDO DI MONTALBANO.
Servizio di recapito a Caporiacco

L'egregio Direttore delle Poste ci comunica:

Con effetto dal 1.o Maggio corrente, per assecondare i desideri espressi dal Municipio di Colloredo di Montalbano, ho autorizzato uno speciale servizio di recapito per opera di un agente comunale, che si reca all'Ufficio di Fagagna a prelevare le corrispondenze dirette nelle frazioni di Caporiacco, Casali Scagnetti, Codugnella, Castello Caporiacco e Casali Campeis.

Tali corrispondenze devono essere pertanto concentrate a Fagagna, mentre che quella nel rimanente territorio del Comune continuano a mandarsi per la via di Tricesimo.

LATISANA
Ferito in rissa

Il carettiere Pietro Simonin fu Luigi d'anni 29, la decorsa notte rissando con un individuo rimase ferito alla fronte. All'ospedale fu medicato e giudicato guaribile in 18 giorni.

CODROIPO
Atto munifico

(10). — L'egregio signor Giulio de Rosa di Spilimbergo — ingegnere del nostro Comune, al quale si devono i progetti dei migliori locali che adornano questo Capoluogo — con sentimento squisitamente gentile e degno del massimo encomio, ha fatto in questi giorni, la cospicua elargizione di L. 500, delle quali L. 200 a beneficio della Congregazione di Carità e L. 300 in favore dell'erigenda Infermeria.

Il Sindaco, cav. Ugo Luzzatto, a nome del Comune, ed il Presidente, sig. Michele Solito, per la Congregazione di Carità, ringraziarono sentitamente a nome degli Enti che rappresentano.

Auguriamo che il nobile atto trovi molti imitatori.

Contravvenzione automobilistica

(13). — Stamattina, verso le 8.30, un'automobile segnata K 380 A, proveniente da via Pordenone a corsa sfrenata, giunta in piazza Maggiore — gremita di gente per l'occasione della fiera — venne posta in contravvenzione dal nostro bravo vigile signor Polentarutti.

Il proprietario dell'automobile si chiama Paolo Liebmann, fu Giuseppe, di Trieste.

Nomina

Nella seduta di domenica scorsa del Consiglio del Circolo Agrario di Codroipo venne riconfermato nella carica di Presidente l'egregio dott. Gian Lauro Mainardi, consigliere provinciale.

Principio d'incendio in Chiesa

Ieri mattina i fedeli di Biauzzo si erano recati in processione a Pieve di Rosa.

Durante la loro assenza furono lasciate accese delle candele votive.

Nel frattempo prese fuoco un nastrino, il quale, cadendo, comunicava la fiamma alla tovaglia dell'altare.

Fortunatamente l'altare è interamente di marmo, perciò il danno si limitò alla sola tovaglia del valore di circa una quindicina di lire.

RONCHIS DI FAEDIS
Tre disgrazie

Mercoledì 7 corrente è morto per paralisi Degano Olivo. Sabato 10 venne colpito pure da paralisi Roiatti Gio. Batta d'anni 80, e versa in gravi condizioni. Oggi Degano Giuseppe detto Tech fratello del Degano Olivo venne colpito da improvviso malore. Pare che questo non stia tanto male data la gravità degli anni 89.

CAMPEGLIO
Cambio di domicilio

Citato avanti al sig. Giudice Conciliatore di Torreano di Cividale, certo Perabò Pietro detto Sacat di Raschiacco frazione di Campeglio, avendo avuta sentenza sfavorevole, incominciò ad inveire ed a insolentire con arroganza e prepotenza, tanto che fu tradotto alle carceri mandamentali.

Certi individui sono tali che vorrebbero sapere una carta più del libro, e vorrebbero che gli articoli del Codice dessero sempre ragione a loro, volere o non volere. Ma talvolta poi capita chi li fa volare!

In aspettativa

Quadro con croce-fisso, orologio, suoneria, un bel libro di preghiere, e tutto per L. 8 (otto), di cui L. 1 o due in acconto, l'altre per assegno. Così prometteva l'individuo chiamatosi Beruce Giuseppe, che il giorno 11 aprile, quale rappresentante della Società Cattolica X di Venezia, via S. Apostoli N. 2155 visitava questi paesi. Entro 15 giorni, franco a domicilio: e lasciava tanto di bolletta firmata e contro firmata. E le lirette caddero nelle sue mani in abbondanza; ma anche il bollettario madre cadde per la strada; e passò il mese, ed i tanti prenotati, gabbati sulla buona fede, si sentono ben suonati dal... poco magnifico organetto. Come tante volte il popolo crede a chi non dovrebbe credere, e non crede...... ecc. ecc.!

Basta che l'individuo Beruce non beruzzi abitanti di altri paesi! e *beruzzo* in lingua italiana vuol dire antipasto adatto per meglio bere, o far bere.

PALMANOVA
Festose accoglienze ad un ufficiale

Ieri sera è giunto, reduce dalle gare militari di Roma, il tenente G. B. Menin del 12.o Saluzzo, vincitore del campionato del cavallo d'arme.

Ad attenderlo alla stazione si trovavano parecchi ufficiali, la banda del reggimento ed un picchetto di soldati appiedati.

PORDENONE
La Società Case Operaie in liquidazione

Una circolare diramata dalla presidenza della Società per la costruzione di case operaie, per la convocazione dell'Assemblea reca fra altro la proposta di porre in liquidazione la Società e la nomina eventuale di tre liquidatori.

PIANO D'ARTA
Riunione pro Asilo

(11). — Ieri sera nella sala della Latteria Sociale ebbe luogo una riunione delle più influenti persone del paese e di Arta per trattare sulla fondazione di un asilo infantile.

Le idee proposte dai rappresentanti il nostro paese furono ben accolte e rimase stabilito che l'asilo abbia a sorgere al di là del ponte Rio Radina, in un fondo di proprietà eredi Gortani, luogo centrico e più che adatto.

Fu nominata una commissione provvisoria per lo studio del progetto le trattative d'acquisto del fondo.

In autunno saranno convocati tutti i padri di famiglia, dei due paesi, per la nomina del comitato definitivo.

A VOLO D'UCCELLO

RONCHIS DI FAEDIS.

E' morto improvvisamente all'età di 86 anni, certo Degano Olivo, uomo del vecchio stampo, buono, laborioso, affabile con tutti.

POLCENIGO.

Mentre i famigliari si trovavano assenti, la ventiquattrenne Maddalena Fabret, sposa solo dal passato carnovale a Varnier Osualdo, che ora trovasi all'estero, tentava con una forbice di svenarsi, cacciandosi la punta in direzione della trachea.

Fu soccorsa in tempo ed è fuori di pericolo.

VILLA SANTINA.

Si è qui inaugurato domenica 11 corr. il nuovo edificio scolastico. Intervenne il Prefetto di Udine. In tale circostanza il comunec onsegnò una medaglia d'oro alla maestra Angela Polonia, per il suo quarantesimo anno di magistero.

CODROIPO.

Domenica a Zompitta la famiglia De Cecco distribuì un litro di ministra di fava, un pane ed un litro di vino generoso alle 178 famiglie della frazione.

Detta consuetudine risale all'anno di grazia 1703, e si uniforma alle disposizioni testamentarie dell'antenato De Paulis Angelo.

MANIAGO.

Numerosi deputati che aveano lasciato i ladri notti sono dopo aver scardinato il battente di una finestra, penetrarono nello stabilimento Mat e C. e da un cassetto forzato con una leva, rubarono circa duecentocinquanta lire.

FLUMIGNANO.

Collaviti Costantino di anni 41, carradore alle dipendenze del sig. Roberto Lotti di Codroipo, lunedì passato venuto a prendere un cavallo del marchese Mangilli, rimase vittima di un grave incidente.

Il puledro, non si sa come, appena fuori del paese gli prese la fuga, rovesciando la carretta, travolgendo il povero guidatore che riportò forti contusioni alla gamba sinistra ed alla faccia.

FAEDIS.

Lunedì il piccino Lazzaro Anselmo di Luigi, d'anni e mezzo, cadeva si malamente a terra da rovinarsi la spalla sinistra. Guarirà in un mese.

TOLMEZZO.

Domenica mattina certo Giacomo Valle, transitando nei pressi della linea ferroviaria per recarsi ai Rivoli bianchi, scorse seduta fra le rotaie una bambina mentre dietro il treno stava per sopraggiungere. Il dabben uomo fu appena in tempo di strappare la piccina prima che rimanesse investita dalla locomotiva.

CAMPEGLIO.

All'età di 93 anni, è morto il compaesano Grudina Andrea, di fede inconcussa, di costituzione robustissima e di ancora... invidiabile dentatura.

S. E. l'Arcivescovo, nell'occasione della sua visita pastorale, fu al suo capezzale, lasciando nel vegliardo la più grata impressione.

LATISANA.

A Pertegada verso le 17 di lunedì si scatenò un forte uragano che sradicò molte piante e danneggiò assai la casa del sov. Pittoni ove risiede l'impresa della bonifica.

PALMANOVA.

Il sottufficiale Alberto Monti del 12.o Saluzzo, mentre eseguiva alcuni esercizi di equitazione al maneggio, onde prepararsi alla festa del reggimento, cadde di sella e il cavallo con una zampata gli fratturò la gamba sinistra.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 10 maggio 1913

AFFARI APPROVATI

Polcenigo — Classificazione tra le Comunali della strada detta Murli.

Torreano — Taglio 60 piante di castagno nel bosco com. Castagnardolf.

Muzzana — Vendita del terreno Braiduzza.

Pasian di Prato — Medaglia ricordo per i reduci dalla Libia.

S. Giorgio di Nogaro — Onoranze ai reduci della Libia.

Udine — Assunzione di contributo per l'inscrizione al monte pensioni dei maestri elementari della sig. Maria Bodini.

Treppo Carnico — Concessione larice a Piazzotta Felice.

Ovaro — Progetto riatto malga Zittin. Concessione piante.

Moggio — Concessione piante da schianto.

Chiusaforte - Raccolana — Concessione piante per iparazione fabbricati.

Raccolana — Concessione piante a Pezzano Amedeo.

Venzone — Concessione combustibile ai malghesi d Chiusaforte confine con Rivis.

Ovaro — Affranco livello Mecchia.

Consorzio tra i Comuni di Tramonti di Sotto e di Sopra per manutenzione della strada di Chievolis.

Tramonti di Sopra — Accettaz. delle modalità proposte dalla Cassa DD. e PP. per il mutuo di L. 30.000.

Paluzza — Sussidio all'Asilo Infantile.

Moggio — Aumento stipendio al Medico condotto.

Udine — Legato di Toppo, Alienazione terreno al Comune di Campolongo.

Paluzza — Utilizzazione boschi Com. Orts - Fascet e Sasso dei Morti alla condizione proposta dalla R. Ispez. Forestale.

Udine — Palazzo delle Poste - Convenzione col Governo.

Udine — Palazzo degli Uffici - Provvedimenti finanziari per la continuazione dei lavori.

Sesto al Reghena — Tassa bestiame - Modifica tariffa.

Vrezegnis — Utilizzazione bosco Corona.

Sesto al Reghena — Vendita piante.

Tramonti di Sopra — Reg. d'uso per la mappa.

Pinzano — Regolamento per la monta taurina.

DECISIONI VARIE

Fanna — Ricorso del parroco per tassa famiglia - Accoglie.

Casarsa — Acquisto terreno per il piazzale del mercato. - Esprime parere favorevole.

Sauris — Tassa famiglia - Reclamo Lucchin Osvaldo. Accoglie.

RINVII

Paluzza — Lite contro Unfer. Giuseppe.

Pasian di Prato — Causa Dordolo.

Tramonti di Sopra — Destinazione del sussidio di L. 5100 del Ministero dei LL. PP. per la costruzione della strada di Chievolis.

Carlino — Alienazione di rendita pubblica.

Carlino - Muzzana - Marano — Regol, circa acquedotto Consorziale.

Enemonzo — Istanza Bonani per acquisto piante verso cessione di fondo.

Cronaca cittadina

L'arresto movimentato d'un ladro friulano

Si ha da Vienna:

I giornali recano alcuni particolari intorno all'arresto movimentato di un italiano di nome Antonio Podrecca, di Udine, il quale il 9 corrente tentò di scassinare la cassa di un albergo situato nelle vicinanze dello stabilimento balneare Franz Joseph. Il Podrecca era colpito da mandato di catture anche per altri reati simili. Tutte le ricerche fatte per rintracciare il malandrino, erano riuscite infruttuose, quando finalmente con l'aiuto dei cani poliziotti gli agenti riuscirono ieri mattina a scoprire nelle vicinanze dell'albergo il Podrecca mentre stava chiaccherando con un gruppo di operai. Appena il ricercato si vide venire incontro gli agenti coi cani tentò di fuggire ma i cani gli diedero la caccia, alla fine non vedendo altro scampo si appostò dietro un cespuglio tentando di tenere a bada cani e agenti a revolverate, ma senza colpire alcuno. Gli agenti estrassero a loro volta le rivoltelle, e il Podrecca, vistosi circondato, gettò l'arma e si arrese.

Un... vero socialista

A Torino venne presentata denunzia da parte del Consiglio dirett. della Mutua Impiegati ferroviari, la Società colpita dal noto crak, contro il suo presidente Libero Del Bondio. Pare che questi sia già scomparso.

Il Del Bondio era uno dei più autorevoli socialisti torinesi.

Il procuratore del Re, il giudice istruttore e un funzionaro d P. S. con agenti hanno fatto improvvisamente una perquisizione nella sede della Società stessa ponendo sotto sequestro registri e documenti. Però non hanno potuto sequestrare i registri più importanti, che mancavano.

LOURDES 5 14 Agosto

In questi giorni è stato pubblicato il programma del Pellegrinaggio che avrà luogo nel p. v. Agosto a Lourdes. Il Friuli anche quest'anno sarà largamente rappresentato se ogni società, ogni circolo cattolico, ogni congregazione invierà un suo membro.

Non è un viaggio di sport, non di divertimento materiale che si propone, ma un viaggio di penitenza, un viaggio di godimento spirituale. Chi va a Lourdes ritorna certo migliorato nello spirito e il suo cuore resterà pienamente pago e soddisfatto di aver passati quattro giorni di paradiso in quella terra benedetta.

S'affretti quindi ognuno a dare il suo nome. I prezzi di andata e ritorno Padova — Torino — Lourdes — Genova, Padova son per la terza classe L. 125 — per la seconda L. 185 e per la prima L. 250 compreso pranzo e alloggio a Torino nell'andata e a Genova nel ritorno. La tassa d'iscrizione è di L. 10 - 15 - 20 rispettivamente. Ai primi 50 che daranno il loro nome verrà fatto un abbuono di L. 5 sul biglietto ferroviario Udine - Padova da dove partirà il treno speciale. Termine delle iscrizioni 1.o Luglio.

700 pellegrini francesi in udienza del Card. Segretario

Domenica alle 11 nella sala Ducale il cardinale Merry del Val ha ricevuto un gruppo di 700 pellegrini francesi, presenti il direttore superiore delle case religiose francesi, i prelati francesi e il vescovo canadese di Valleufield, Mons. Odelin, vicario generale di Parigi ha presentato i pellegrini dicendo che il Papa ha dato recentemente nuova prova del suo affetto alla Francia inviando i suoi legati a presiedere in suo nome il congresso internazionale dell'Eucaristia a Malta e il congresso internazionale della carità a Parigi.

Il cardinale Merry del Val rispose con parole improntate al più grande affetto.

L'emigrazione in cifre

La statistica dell'Emigrazione Italiana per l'estero negli anni 1910 e 1911, ora pubblicata, informa che per il periodo 1876-11 questa si aggirò — per l'Europa e per gli altri paesi del bacino del Mediterraneo — fra 75.000 e 13.000 persone all'anno dal 1876 al 1896: poscia crebbe gradatamente raggiungendo il massimo di 288.774 nel 1907, per scendere poi a 226.355 nel 1909 e risalire a 248.696 nel 1910 ed a 271.065 nel 1911.

L'emigrazione per paesi transoceanici venne crescendo, in cifre tonde, da 20.000 persone nel 1876 a 205.000 nel 1888, declinò poscia fino a 112.000 nel 1894; nel decennio 1895-1904 oscillò fra un minimo di 136.000 e un massimo di 285.000 e toccò le 511.935 persone nel 1906, superando di gran lunga il movimento avvenuto in tutti gli anni anteriori; poi scese fino a 238.573 nel 1908 per risalire a 402.779 nel 1910 e ridiscendere a 262.779 nel 1911.

Considerando le singole provincie si trova che nel 1911 l'emigrazione per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo è stata più numerosa dalle provincie di Udine, Novara, Belluno, Bergamo, Como, Torino e Firenze; e quella per paesi transoceanici dalle provincie di Caserta, Cosenza, Salerno, Avellino, Bari, Potenza, Palermo e Catanzaro.

Facendo la media del biennio 1910-1911 troviamo che i maschi formano circa l'81 per cento della emigrazione totale.

La proporzione dei fanciulli in età di non oltre 15 anni risulta di 10.52 per cento della emigrazione, mentre i fanciulli di quell'età sono circa un terzo della popolazione totale del Regno.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 29.— a 30.50, granoturco giallo da L. 17.— a 19.50, id. bianco da L. 16.75 a 17.75, Cinquantino L. —.— a —.—, Avena da L. 26.50 a 27.50, al quintale, Segala da L. 16.— a 18 50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38.— a 39.—, II qualità da L. 36.— a 38.—, id. da pane scuro da L. 33.— a 34.—, id. granoturco depurata da L. 24.— a 29.—, id. id. macinafatto da L. 24.50 a 20.—, Crusca di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—, id. di pianura da L. 27.— a 41.—, Patate da L. 35.— a 45.—, castagne da L. —.— a —.—, Marroni da —.— a —.— al q.le.

Riso

Riso, qualità nostrana da L. 42 a 48, id. giapponese da L. 37 a 40, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 30. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 180 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 230 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 300 a 310, id. comune da L. 275 a 280 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 44.50 a 57.50, id. id. comune da L. 38.50 a 43.50, aceto vino da 35.— a 38.—, id. d'alcool base 12.o da L. 35 a 38, acquavite nostrana di 50.o da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.o da L. 175 a 180, all'ettol.; spirito di vino puro base 95.o da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 203, di vacca (peso morto) L. 180, id. di vitello da L. 120 a —, id. di porco (peso vivo) L. — al quint., id. id. (peso morto) Lire —. al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.80, di agnello 1.90, di capretto 1.70, di cavallo 1.10, di pollame 1.75 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.90, galline da L. 1.70 a 1.90, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.30 a 1.70, anitre da lire 1.35 a 1.45, oche vive da 1.10 a 1.15, id. morte da L. —.— a —.— al chilogr., uova al cento da L. 7.— a 8.—.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 80 a 120, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 140 a 150, id. di sesame da L. 115 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 420, id. id. comune da L. 360 a 365, id. id torrefatto da L. 400 a 460, zucchero fino pilè da L. 144 a 146, id. id. in pani da L. 150 a 152, id. biondo da L. 148 a 149 al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 7.40 a 8.45, id. II qual. da L. 6.50 a 7.45, id. della bassa I qual. da L. 5 60 a 6.80, id. II qual da L. 4.40 a 5.60, erba spagna da L. 5.90 a 7.75, paglia da lettiera da L. 4.50 a 5.10 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.45 a 2.70, id. id. (in stanga) da L. 2.45 a 2.60, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile
Udine, Stab. Tip. San Paolino